LATINO

A. IMPOSTAZIONE GENERALE DELL'INSEGNAMENTO

Centri di interesse e percorsi didattici

Il *Piano cantonale degli studi liceali* indica tre centri di interesse:

- la lingua, con attenzione anche al passaggio alle lingue romanze;
- i testi letterari, inquadrati nella storia della letteratura;
- gli approfondimenti su storia, vita e cultura del mondo romano.

In questo Istituto, ferma restando la centralità dei testi d'autore, si intende dare particolare rilievo agli aspetti principali della storia romana e della storia della letteratura latina, rispettando nei limiti del possibile l'ordinamento cronologico. Naturalmente, soprattutto nel primo biennio, si dovrà avere ancora maggiore riguardo per la gradazione delle difficoltà delle letture, sia dal punto di vista linguistico sia da quello concettuale. Per favorire questa impostazione di taglio storico, si concentrerà l'insegnamento della grammatica nei primi due anni, così da conferire un'impronta prettamente culturale al secondo biennio.

Aspetti metodologici e finalità formative

Studiando il latino il discente si avvezza a una lingua dalla morfologia fortemente flessiva e, a differenza di quanto avviene nella maggior parte delle lingue moderne, dalla sintassi in cui la subordinazione prevale sulla coordinazione, con un uso rigoroso dei tempi e dei modi; così, attraverso la pratica costante della traduzione in italiano – che è esercizio filologico –, lo studente acquisisce l'elasticità mentale necessaria per passare da un modello linguistico e logico all'altro.

Al liceo inoltre il tradurre abitua l'allievo ad analizzare puntualmente testi che sono espressione concreta del passato, a formulare ipotesi interpretative, a verificarne la fondatezza, a rendere conto del suo lavoro a sé stesso e agli altri attraverso la versione in italiano; pertanto, dal punto di vista metodologico si può affermare che l'esercizio della traduzione rappresenti il contributo specifico delle discipline classiche alla maturazione di una mentalità scientifica.

Inoltre lo studio del latino integra quello dell'italiano non soltanto dal punto di vista della storia della lingua e della letteratura, ma consolida l'esperienza letteraria dello studente facendogli usare come lingua di comunicazione la lingua primaria, educandolo così a esprimersi con precisione, fluidità e chiarezza.

B. OBIETTIVI E ARGOMENTI DI STUDIO

CLASSE PRIMA

Obiettivi, percorsi didattici e spunti di interesse interdisciplinare

Si cercherà di condurre entro il tempo più breve possibile a leggere testi di prosa e di poesia senza necessità di adattamenti o di troppi aiuti da parte del docente.

A tale scopo, nell'insegnamento della *grammatica* si affronterà prima lo studio della morfologia verbale e delle forme nominali del verbo, poi si passerà allo studio sistematico della morfologia pronominale; invece lo studio della morfologia nominale, già materia di

scuola media, sarà completato solo verso la fine dell'anno. Saranno proposte anche osservazioni occasionali di *grammatica storica*, per attirare l'attenzione da una parte sull'appartenenza del latino alla famiglia delle lingue indoeuropee, dall'altra sul passaggio dal latino alle lingue romanze, in particolare all'italiano, considerandone sia gli elementi di continuità, sia le principali trasformazioni linguistiche.

La lettura degli autori permetterà anche di acquisire nozioni fondamentali di *storia romana*: la trasformazione delle istituzioni fra le età regia e repubblicana, nomi e funzioni delle principali magistrature, ruolo del senato e dei *comitia*, alcune fasi dell'espansione romana. Inoltre qualche lettura occasionale di testi relativi all'età imperiale, tardo-antica e alto-medioevale, purché il docente scelga con cura i testi e li corredi di una traduzione, permetterebbe di trovare un collegamento con l'insegnamento parallelo della storia.

Accanto alle letture ordinarie di prosa, tutte a carattere in qualche misura storiografico, saranno proposti alcuni testi di poesia – eventualmente corredati di traduzione a fronte –, a scopo prevalentemente contrastivo e da limitare al genere epigrammatico, o comunque alla poesia breve. In questo contesto si potrà introdurre la distinzione fra metrica ritmico-accentuativa, propria della poesia medioevale e moderna, e melodico-quantitativa, propria della poesia antica.

L'anno di prima liceo ha valore propedeutico, in vista di scelte che si preciseranno a partire dal secondo anno. Perciò, qualora esistano sezioni parallele, i docenti garantiranno agli alunni una preparazione il più possibile omogenea; a tale scopo verrà organizzata nel corso del secondo semestre almeno una prova scritta in comune, che sarà valutata collegialmente.

Argomenti di studio

Lingua

Morfologia

- Sistemazione e completamento della flessione nominale, con particolare riguardo per la formazione dei comparativi e dei superlativi;
- sistemazione e completamento della flessione pronominale, con particolare riguardo per i pronomi interrogativi e in definiti e per gli avverbi di luogo;
- sistemazione e completamento della flessione verbale, con particolare riguardo per le forme nominali del verbo e per le forme fondamentali dei verbi più ricorrenti (l'elenco sarà fornito dagli insegnanti).

Sintassi

- Verifica delle funzioni dei casi già studiate nella scuola media;
- verifica dei costrutti nominali già studiati nella scuola media e loro traduzione in forma esplicita;
- sintassi delle proposizioni interrogative dirette e indirette semplici, delle proposizioni finali (compresi i costrutti con le forme nominali del verbo), delle proposizioni consecutive, dei costrutti col gerundio e col gerundivo, delle proposizioni perifrastiche attive e passive.

Lessico

Verrà adeguatamente arricchito, indicando i principali tipi di formazione delle parole. Si studieranno le forme fondamentali dei verbi più ricorrenti. Sarà inoltre opportuno mostrare i metodi di ordinamento delle voci dei principali dizionari.

Letture

Prosa

- Passi sufficientemente ampi da Eutropio (I semestre).
- Un passo continuato o brani organicamente collegati dai *Commentarii de bello Gallico* di Cesare (II semestre).
Fra una lettura e l'altra può essere inserito, quale testo di difficoltà intermedia, qualche capitolo tratto dalle biografie di Cornelio Nepote.

Poesia

- Qualche epigramma, preferibilmente di Catullo o Marziale.

Classi dalla seconda alla quarta

A partire dalla seconda liceo lo studente ha la facoltà di scegliere fra due diversi livelli di insegnamento del latino:

- quale opzione specifica, oppure quale disciplina fondamentale per chi scelga come opzione specifica il greco (indirizzo letterario, 4 ore settimanali);
- quale disciplina fondamentale per chi scelga una opzione specifica d'ambito linguistico-moderno, scientifico-sperimentale o economico-giuridico (3 ore settimanali).

Corso per l'indirizzo letterario con opzione specifica in greco o in latino (4 ore settimanali)

Caratteri fondamentali del corso e spunti di interesse interdisciplinare

Questo corso – destinato agli studenti che abbiano scelto come opzione specifica il latino o il greco –, ha lo scopo di proporre un'esperienza umanistica forte, da ritenere particolarmente formativa per tutti gli indirizzi di studi. In effetti questo corso di latino, che può contare su quattro ore settimanali per tutto il triennio conclusivo, permette letture più vaste, più varie e più approfondite rispetto al corso minore, di sole tre ore settimanali. Di conseguenza, si presentano con più facilità anche le occasioni di collegamenti non solo con le altre discipline umanistiche, ma altresì, in qualche misura, con le scienze. Basti qualche esempio.

Già in *seconda liceo* il corso di storia della letteratura presenta alcuni grossi centri di interesse:

- l'ingresso della letteratura a Roma, legato ai rapporti col mondo greco prima d'Italia e di Sicilia, poi della Grecia propria e d'Oriente, in seguito alla progressiva espansione dell'impero;
- il teatro di Plauto e Terenzio, entrambi modelli, a diverso titolo, per i commediografi rinascimentali e moderni;
- l'opera letteraria di Catone censore, il più antico prosatore latino, ma anche il testimone della trasformazione delle strutture agrarie in Italia fra il III e il II secolo a.C.

– la poesia amorosa di Catullo, come forma d'arte fine a se stessa.

Insomma, è possibile delineare un panorama diacronico non limitato all'evoluzione della lingua e delle forme letterarie, ma allargato ai principali fatti politici, sociali e culturali. Si pensi al fenomeno epocale della colonizzazione romana dell'Italia settentrionale fra il III e il II sec. a.C., che è all'origine di una rete di città, strade e canali viva in parte cospicua ancor oggi.

In *terza liceo* gli studenti hanno modo di confrontare la poesia epica virgiliana con la sua ricezione rinascimentale da parte di Ludovico Ariosto e Torquato Tasso; in tal modo possono rendersi conto del significato di una tradizione culturale osservata nel suo divenire storico. Chi poi abbia scelto come opzione specifica il greco, ha occasione di leggere i poemi omerici, incontrando nello stesso anno tutte le massime espressioni nostra tradizione epica.

In *terza e quarta liceo* questo corso propone la lettura di numerosi autori di prosa o poesia a soggetto politico o filosofico - Cicerone, Lucrezio, Orazio, Seneca, Agostino - che hanno lasciato un'impronta durevole nella cultura filosofica (particolarmente nell'etica e nella politica) e nel diritto. In particolare lo studente ha modo di accostarsi alle scuole filosofiche ellenistiche, non contemplate nel programma di filosofia.

Nell'insieme delle letture antologiche occupano uno spazio ridotto ma significativo i testi di prosa enciclopedica (Varrone, Vitruvio, Celso, Plinio), nell'intento di offrire agli alunni qualche aggancio nel mondo antico alle notizie sulla storia delle scienze e delle tecniche acquisite attraverso l'insegnamento delle altre materie. Per esempio una lettura di brani di Celso sulla storia della medicina ellenistica permetterebbe di conoscere un dibattito antico sul conflitto fra progresso scientifico ed etica: quello relativo alla vivisezione, animale e umana.

CLASSE SECONDA

Obiettivi e percorsi didattici

Il programma per la seconda liceo prevede:

- il completamento dell'insegnamento della grammatica;
- la lettura estensiva, in lingua originale, di importanti opere in prosa;
- la trattazione della storia letteraria dall'ingresso della letteratura a Roma fino a Catullo (III-I sec. a.C.) attraverso la lettura di brani antologici in lingua originale o in traduzione.

Allo scopo di favorire una migliore comprensione dei testi, la trattazione della sintassi del periodo precederà quella della sintassi del verbo e quella della sintassi dei casi, dove si cercherà di concentrare l'attenzione sui costrutti d'uso più frequente. Le proposizioni infinitive col nominativo e gli altri costrutti col verbo *videor*, dato il loro largo impiego, saranno fra i primi argomenti trattati. Si cercherà inoltre di insistere sulla stretta affinità concettuale fra i complementi nella proposizione e le proposizioni subordinate nel periodo.

Le letture estensive per l'anno non comprendono testi poetici, poiché non si intende rinunciare a una trattazione organica della storia letteraria fino a Catullo, dove del resto la poesia occupa un posto assai più rilevante che la prosa. Tuttavia, per fornire agli studenti un punto di riferimento classico prima di affrontare lo studio della letteratura arcaica, si leggerà, con l'aiuto di una traduzione a fronte, un passo dell'*Eneide* di Virgilio, badando di scegliere un testo breve, agevole e nel contempo significativo per la sua fortuna nella letteratura italiana. In tale prospettiva è raccomandabile la scelta di un episodio del viaggio di Enea agli Inferi; l'esempio ideale è rappresentato dall'incontro con Caronte (Verg. *Aen.* 6,295-336; 384-416, ripreso da Dante *Inf.* 3,82-136).

Argomenti di studio

Lingua

Morfologia

- Verifiche occasionali, lasciando agli studenti la responsabilità di colmare eventuali lacune.

Sintassi

- Studio sistematico della sintassi dei casi, del verbo e del periodo.

Lessico

- Ampliamento del lessico di base, con riguardo per il vocabolario della storiografia e per il lessico connesso con lo studio della sintassi.

Lecture

Lecture continuate (in lingua originale)

- Una o due sequenze dei Commentarii de bello civili di Cesare (I semestre);
- una sequenza strettamente narrativa di Livio o della Coniuratio Catilinae di Sallustio (II semestre). Fra la lettura cesariana e quella di Livio o Sallustio, il docente avrà facoltà di inserire una lettera di Cicerone.

Storia della letteratura e lecture antologiche (nell'originale e/o in traduzione)

Dopo la lettura virgiliana, saranno trattati i seguenti temi di storia letteraria:

- l'ingresso della letteratura a Roma;
- il significato della poesia epica e del teatro del III sec. a.C.;
- Plauto;
- Ennio;
- Terenzio;
- il circolo degli Scipioni (ambiente politico e culturale);
- Catone;
- gli annalisti;
- altre forme di poesia arcaica e tardo-arcaica (Lucilio, i poeti tragici);
- l'oratoria al tempo dei Gracchi;
- Catullo e i *poetae novi* (eventualmente da completare in terza liceo).

Per alcuni autori (Plauto, Terenzio, Catone, Catullo) saranno proposte lecture antologiche consistenti; per gli altri invece basterà proporre qualche frammento esemplificativo. Di Plauto e Terenzio si leggerà in traduzione una commedia per ciascuno dei due poeti; delle due commedie una verrà letta per intero, l'altra almeno in parte consistente. Di Catullo si leggerà in lingua originale un'ampia scelta di *carmina*.

Le nozioni di metrica verranno introdotte man mano che se ne presenterà il bisogno; gli alunni dovranno saper leggere l'esametro epico e il distico elegiaco; verrà loro spiegato anche l'endecasillabo falecio.

Il docente potrà inoltre affiancare alla lettura dei testi letterari quella di qualche testo documentario (p.es. qualche *elogium* sepolcrale degli Scipioni, qualche frammento delle

Leggi delle XII Tavole, il Senatus consultum de Bacchanalibus), sia a scopo di storia della lingua, sia per completare il panorama sul contesto storico-culturale entro il quale la letteratura latina nacque e si sviluppò.

CLASSE TERZA

Obiettivi e percorsi didattici

In terza e quarta liceo l'insegnamento è di impronta culturale. Su quattro ore settimanali una sarà dedicata alla prosa, una alla poesia e due alla storia letteraria.

Le letture di prosa nel primo semestre verteranno su Livio, nell'intento di guidare gradualmente da testi narrativi a testi argomentativi. Nel secondo semestre, quando gli studenti avranno acquisito, grazie al corso di filosofia, qualche nozione fondamentale sul pensiero greco, verranno lette pagine tratte dalle opere espositive di Cicerone. Si osserverà così che retorica e dottrine filosofiche greche favorirono nel mondo romano la riflessione sullo stato e sui rapporti civili.

Per la poesia è prevista una lettura di Virgilio, sia dalle *Bucoliche* che dalle *Georgiche* che dall'*Eneide*, ma senza necessariamente rispettare l'ordine cronologico, considerato il diverso grado di difficoltà delle tre opere.

Argomenti di studio

Lingua

Morfologia e sintassi

- Completamento, entro il primo mese di scuola, di un'eventuale parte residua del programma di seconda;
- richiami occasionali degli elementi fondamentali della grammatica, ma senza togliere spazio e respiro alle letture.

Lessico

Il lessico sarà allargato al vocabolario essenziale della politica e del pensiero.

Letture

Letture continuate di prosa (in lingua originale)

- Una o due sequenze di Livio, per un totale di 4-5 capitoli (I semestre).
- Un'ampia sequenza o una scelta di passi tratta dalle opere espositive di Cicerone (II semestre).

Letture continuate di poesia (in lingua originale)

- Letture da Virgilio (da tutte le opere), per un totale di ca. 400 versi.

Storia della letteratura e letture antologiche (nell'originale e/o in traduzione)

Verranno presentati i seguenti autori:

- Lucrezio (con lettura di un'ampia scelta di passi e con chiarimenti sull'epicureismo);

- Cicerone (con lettura di una pagina significativa di oratoria);
- Cesare;
- Varrone (da inquadrare come poligrafo ed enciclopedista);
- Sallustio (con lettura di almeno una pagina significativa);
- Virgilio;
- Tibullo (con lettura di un'elegia).

Gli alunni dovranno dimostrare di saper leggere metricamente l'esametro epico e il distico elegiaco. La lettura da Sallustio sarà dispensabile qualora questo autore sia stato oggetto di letture estese in seconda Liceo.

CLASSE QUARTA

Obiettivi e percorsi didattici

Si prevedono letture estese di Orazio per la poesia, di Seneca e Tacito per la prosa, più il completamento della storia letteraria, con gli opportuni chiarimenti sulla storia. Per la transizione dalla repubblica al principato, con la formazione di una burocrazia di palazzo e di un'amministrazione imperiale d'ordine equestre, sarà opportuna la lettura di qualche esempio epigrafico.

Dovrà inoltre essere garantito un certo spazio alla tarda antichità, pagana e cristiana, dalla costituzione del dominio da parte di Diocleziano alla crisi dell'impero d'Occidente, alla formazione dei regni romano-barbarici. A questo scopo le letture da Orazio potranno essere concluse con un certo anticipo.

Argomenti di studio

Lingua

I rilievi grammaticali necessari saranno fatti quando se ne presenterà l'occasione, ma con riguardo per lo scopo culturale delle letture. Il lessico sarà allargato al vocabolario essenziale delle istituzioni politiche e del pensiero filosofico.

Letture

Letture continuate di prosa (in lingua originale)

- Almeno una lettera di Seneca, cui converrà aggiungere un passo sulla riflessione fra clementia del sovrano e tirannide.
- Un ampio passo di Tacito, oppure una scelta di passi tacitiani organicamente collegati, da cui dovrà emergere anche la problematica della conciliazione fra principato e libertas senatoria.

Letture continuate di poesia (in lingua originale)

- Letture da Orazio (da tutte le opere), per un totale di ca. 300 versi.
- Storia della letteratura e letture antologiche (nell'originale e/o in traduzione)*
Verranno presentati i seguenti autori e problematiche:

- Properzio;
- Ovidio (con lettura di almeno un episodio delle *Metamorfosi*);
- Livio;
- Vitruvio;

- Seneca (con lettura di almeno una scena tragica);
- Lucano;
- Petronio;
- la cultura medica di Celso;
- Quintiliano;
- l'epica d'età flavia;
- Plinio il Vecchio;
- Giovenale;
- Tacito (con lettura di un passo del *Dialogus de oratoribus*);
- Plinio il Giovane;
- Svetonio;
- Apuleio e l'arcaismo;
- gli apologisti cristiani (soprattutto Tertulliano);
- il classicismo cristiano del IV secolo (Lattanzio);
- Ammiano Marcellino (con lettura di qualche passo significativo);
- Ambrogio dal punto di vista storico e letterario;
- Gerolamo e la *Vulgata*;
- Agostino (con lettura di almeno un passo delle *Confessiones* e uno del *De civitate Dei*);
- ultime forme di letteratura pagana e cristiana.

L'arco cronologico assai vasto della letteratura imperiale impone una selezione severa degli autori e dei brani antologici da proporre. La scelta è lasciata alla discrezione del docente, vanno tuttavia considerate irrinunciabili le letture antologiche indicate esplicitamente fra parentesi. Inoltre non bisognerebbe tralasciare di leggere almeno un passo di prosa enciclopedica o trattatistica, da scegliere fra Vitruvio, Celso e Plinio il Vecchio.

Le nozioni di metrica verranno introdotte man mano che se ne presenterà il bisogno. Gli alunni dovranno dimostrare di saper leggere l'esametro epico e il distico elegiacico; inoltre dovranno conoscere le strutture del trimetro giambico, della strofe alcaica, della strofe saffica e del verso asclepiadeo minore.

Corso per gli indirizzi linguistico-moderno, scientifico-sperimentale ed economico-giuridico (3 ore settimanali)

Caratteri fondamentali del corso e spunti di interesse interdisciplinare

Scopo principale di questo corso – oltre che di garantire libero accesso a studi universitari di lettere, lingue, storia e filosofia – è quello di proporre una formazione culturale particolarmente attenta al consolidamento dell'italiano, attraverso la conoscenza dei suoi precedenti linguistici e culturali latini.

Gli autori oggetto delle letture estese in lingua originale sono fra i più rappresentativi della cultura latina: Cesare in seconda liceo, Cicerone oratore in terza, Virgilio in quarta. In tal modo si assicura agli studenti un'esperienza formativa parziale e necessariamente classicistica, ma capace, appunto, di fornire un appoggio sufficiente all'insegnamento dell'italiano. Per tutti gli altri poeti e prosatori saranno possibili letture antologiche, eventualmente con una traduzione a fronte o direttamente in traduzione.

Rispetto al corso propriamente letterario, rimane l'esigenza di concludere per tempo lo studio della grammatica e di presentare le linee di sviluppo della storia letteraria. Starà al docente – ferme restando le letture dai tre autori principali – valutare come distribuire la materia secondo le esigenze degli studenti e la propria sensibilità didattica. Perciò la distribuzione degli argomenti nei tre anni non è da considerare imperativa.

CLASSE SECONDA

Obiettivi e percorsi didattici

Come letture di prosa verranno proposti testi meno complessi rispetto al corso maggiore, nell'intento di portare a un sufficiente consolidamento delle capacità acquisite in prima. Nell'ambito della storia della lingua sarà prematuro accennare all'evoluzione della lingua latina dalle origini all'età classica, si potranno invece proporre utili confronti fra latino e italiano, non solo attuale ma anche del Duecento e del Trecento. Sarà inoltre proposta qualche lettura di poesia, affinché gli alunni acquisiscano la necessaria esperienza prima di entrare nel vivo della storia letteraria. Gli approfondimenti di storia romana saranno limitati al contesto degli autori in programma.

Argomenti di studio

Lingua

Morfologia

- Verifiche occasionali, lasciando agli studenti la responsabilità di colmare eventuali lacune.

Sintassi

- Completamento e sistemazione della sintassi del periodo;
- elementi di sintassi dei casi e del verbo (attraverso la lettura dei testi).

Lessico

Il suo insegnamento sarà finalizzato alla comprensione dei testi in programma.

Letture

Letture estese

- I semestre: ampliamento della lettura dei *Commentarii de bello Gallico* di Cesare, iniziata in prima liceo;
- II semestre: brani di pari difficoltà desunti da prosatori d'età imperiale, o anche medioevale e umanistica; in alternati va: letture di poesia epigrammatica o elegiaca, oppure di scene teatrali semplificate.

Scopo fondamentale delle letture è quello di consolidare e allargare l'esperienza della lingua negli studenti, in vista delle letture più impegnative in programma in terza e quarta liceo.

Anticipazioni di storia della letteratura

- Ingresso della letteratura a Roma e origini del teatro latino;
- Plauto;
- Terenzio.

I tre argomenti indicati, da illustrare con i testi e i mezzi che il docente riterrà opportuni, possono essere anticipati in seconda liceo o rinviati all'inizio della terza secondo le esigenze didattiche contingenti.

CLASSE TERZA

Obiettivi e percorsi didattici

A partire dalla terza l'approccio alle letture sarà prevalentemente di tipo culturale, anche se continueranno a offrire l'occasione per completare lo studio della grammatica, in linea di principio con procedimento induttivo.

Principale oggetto di lettura sarà Cicerone, di cui si dovranno scegliere passi adeguati all'esperienza degli alunni, sia dal punto di vista linguistico, sia da quello concettuale. Accanto alle letture dall'autore principale si inizierà una trattazione organica della storia letteraria, di cui si approfitterà anche per attirare l'attenzione degli studenti sugli aspetti salienti della storia generale.

Argomenti di studio

Lingua

- Completamento della sintassi dei casi e del verbo;
- ampliamento del patrimonio lessicale, con particolare riguardo per il vocabolario dell'oratoria;
- osservazioni sulla storia della lingua latina.

Letture

Letture estese (in lingua originale)

- Un'orazione di Cicerone.

Storia della letteratura e letture antologiche (nell'originale e/o in traduzione)

Verranno trattati i seguenti autori e argomenti, con adeguate letture:

- Catone e le prime esperienze di prosa latina;
- altre forme di poesia fra II e I sec.;
- Catullo e il movimento neoterico;
- Lucrezio;
- Cicerone;
- Cesare;
- Sallustio;
- Varrone.

Della poesia arcaica – eccetto il teatro, qualora non sia stato oggetto di studio in seconda liceo – basterà spiegare il significato per generi. A Catone e al significato storico del *De agri cultura* andrà invece destinato un certo riguardo. Di Catullo sarà possibile leggere parecchi *carmina* nell'originale, facendone osservare il carattere profondamente innovativo rispetto alla poesia arcaica. Uno spazio adeguato dovrà essere dato anche a Lucrezio, con opportune letture in traduzione. Delle opere espositive di Cicerone basterà leggere una pagina particolarmente significativa, così come degli altri prosatori d'età cesariana.

Spunti di interesse interdisciplinare

Conformemente allo scopo di questo corso, sarà opportuno che le pagine antologiche a illustrazione della storia letteraria vengano scelte tenendo conto anche della loro importanza rispetto alle tematiche che gli studenti incontrano nello studio della letteratura italiana.

CLASSE QUARTA

Obiettivi e percorsi didattici

A parte Virgilio, gli autori saranno presentati e illustrati con letture antologiche nelle ore di storia letteraria, che in quarta comprenderanno le età augustea, imperiale e tardo-antica, trattate per sommi capi. Come sempre, l'esposizione della letteratura sarà accompagnata da chiarimenti di storia generale.

Argomenti di studio

Lingua

I rilievi grammaticali necessari saranno fatti quando se ne presenterà l'occasione, ma con riguardo per lo scopo prevalente mente culturale delle letture. Il lessico sarà allargato al vocabolario d'uso poetico; in particolare si cercherà di mostrare l'influenza del vocabolario virgiliano su poesia e prosa d'età imperiale.

Letture

Letture continuate di poesia (in lingua originale)

- Un'ampia lettura da tutte le opere di Virgilio, ma con maggiore estensione per l'*Eneide*, più accessibile agli studenti.

Storia della letteratura e letture antologiche (nell'originale e/o in traduzione)

Verranno trattati almeno i seguenti autori e argomenti:

- Virgilio;
- Orazio (con adeguate letture antologiche in lingua originale);
- l'elegia latina (con lettura di un'elegia di Tibullo in lingua originale);
- Ovidio;
- Livio (con adeguate letture antologiche in lingua originale);
- Seneca (con adeguate letture antologiche in lingua originale);
- Petronio;
- Quintiliano;
- Tacito (con adeguate letture antologiche in lingua originale);
- Apuleio;
- Tertulliano;
- Ammiano Marcellino;
- Ambrogio;
- Gerolamo;
- Agostino.

La lettura virgiliana dalle *Bucoliche* e dalle *Georgiche*, così come le letture antologiche per cui si richiedono esplicitamente brani in lingua originale potranno essere accompagnate da una traduzione a fronte. Occorrerà comunque fare in modo che non si interrompa mai l'esercizio della lettura e della traduzione senza sussidi, approfittando soprattutto dell'*Eneide*, dell'elegia tibulliana e delle pagine di Livio. Per gli altri autori può bastare qualche pagina in traduzione; un certo spazio dovrebbe essere concesso anche agli scritti enciclopedici o di trattatistica.

Gli studenti dovranno saper leggere l'esametro epico e il distico elegiaco; verranno loro spiegate anche le strutture della strofe alcaica e della strofe saffica.

C. INDICAZIONI GENERALI DI METODO (valide per i due corsi)

Lo studio del latino esige l'impegno diretto dell'alunno nella lettura ad alta voce e nella traduzione; perciò, oltre all'attenzione e alla partecipazione in classe, sono indispensabili lo studio regolare e l'esercitazione a casa. Il docente avrà cura di accertare la qualità dell'uno e dell'altra per mezzo di opportune verifiche orali, cercando di far maturare anche la capacità di render conto in modo chiaro e compiuto in italiano.

Anche le prove scritte di traduzione dal latino – limitate alla prosa, di difficoltà crescente e tratte dagli autori in programma – non avranno mera funzione certificativa, ma primariamente offriranno agli studenti l'occasione per cimentarsi e affinare le proprie capacità; perciò avranno cadenza mensile.

D. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE (validi per i due corsi)

Nelle *prove scritte* si valuteranno, oltre alla precisione d'analisi grammaticale e logica del testo latino, anche la proprietà della resa in italiano; in particolare nel primo biennio, ai brani di traduzione potranno eventualmente essere affiancati esercizi di altro tipo, volti a un controllo puntuale dello studio della grammatica.

Nell'*orale*, oltre a esigere le stesse conoscenze e abilità che nello scritto, si porrà particolare attenzione nell'abituare ad esporre con completezza, autonomia e proprietà di linguaggio in italiano.

Le valutazioni semestrali e finali terranno equamente conto dello scritto, dell'orale e dei progressi compiuti dall'allievo.